

## **Festival Nazionale dell'Economia Civile 2026**

### **Premio Buone Pratiche di Amministrazione Condivisa**

#### **1. Obiettivi**

Il Festival Nazionale dell'Economia Civile indice la 4° edizione del Premio Amministrazione Condivisa 2026, destinato agli Enti Locali italiani che abbiano attivato, con uno o più enti del Terzo Settore, un percorso di co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, avente ad oggetto una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo Codice. Il Premio nasce, in collaborazione con il Forum Nazionale del Terzo Settore ETS, con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare un'esperienza di co-programmazione o co-progettazione particolarmente significativa a livello nazionale, capace di dimostrare come il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore possa diventare una leva concreta di innovazione istituzionale, cura dei beni comuni, coesione sociale, partecipazione civica e sviluppo territoriale sostenibile.

Il presente Premio è dedicato esclusivamente alle esperienze di amministrazione condivisa realizzate ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).

Non sono ammesse pratiche riconducibili ad altri istituti, affidamenti mediante procedura di evidenza pubblica, contributi ed erogazioni liberali, sponsorizzazioni, patti di collaborazione per la gestione di beni comuni non ricondotti a un percorso di co-programmazione o co-progettazione, anche qualora abbiano prodotto risultati apprezzabili sul piano della collaborazione tra pubblico e privato sociale.

L'amministrazione condivisa, ai sensi della normativa citata, rappresenta una delle applicazioni più mature dell'economia civile alle politiche pubbliche locali. Essa si fonda sull'idea che pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore non siano soggetti separati o contrapposti, ma attori capaci di cooperare, nelle forme della co-programmazione e della co-progettazione, per generare valore pubblico, fiducia, reciprocità, responsabilità condivisa e benessere delle comunità. Il Premio intende far emergere una buona pratica di co-programmazione e/o co-progettazione, già realizzata o in corso di realizzazione, che si fondi congiuntamente su uno strumento e su un'attività di interesse generale così individuati.

In particolare, la pratica candidata deve fondarsi su almeno uno degli strumenti previsti dall'art. 55 CTS:

- co-programmazione, per l'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili;
- co-progettazione, per la definizione e l'eventuale realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento;
- accreditamento degli enti del Terzo Settore, quale modalità di individuazione dei soggetti con cui attivare il partenariato.

Tale strumento deve essere stato applicato a una o più attività di interesse generale tra quelle elencate dall'art. 5 CTS, quali, a titolo esemplificativo:

- interventi e servizi sociali e sociosanitari, welfare di comunità e servizi di prossimità;
- educazione, istruzione, formazione professionale e comunità educanti;
- rigenerazione urbana, ambientale e cura dei beni comuni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- interventi di protezione civile e tutela dell'ambiente;
- servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento lavorativo;
- altre attività di interesse generale pertinenti rispetto alla pratica candidata.

Il Premio non intende riconoscere singole iniziative episodiche, eventi isolati o azioni prevalentemente comunicative. Sarà premiato un percorso di co-programmazione o co-progettazione, ai sensi della normativa citata, capace di dimostrare un cambiamento reale e "trasformativo" nel modo di amministrare: relazioni stabili con gli enti del Terzo Settore coinvolti, responsabilità condivise, strumenti operativi, risorse, risultati verificabili e apprendimento istituzionale.

## **2. Principi di riferimento sulla Nuova Economia Sociale e Civile**

Il Premio si ispira ai principi della nuova economia sociale e civile e alla visione di uno sviluppo territoriale fondato su reciprocità, fiducia, comunità, sussidiarietà circolare, bene comune, sostenibilità integrale, dignità della persona, legalità, partecipazione democratica e pubblica felicità.

Ai fini del presente bando, per buona pratica di amministrazione condivisa si intende un percorso di co-programmazione e/o co-progettazione realizzato ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, secondo le indicazioni delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, alle quali si rinvia per la definizione dei singoli istituti. Sono ammesse a partecipare, alle medesime condizioni, sia le esperienze attivate su iniziativa dell'Ente Locale, sia quelle avviate su iniziativa di parte, cioè a seguito di istanza di co-progettazione presentata da uno o più enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore.

Una buona pratica ammissibile al Premio deve inoltre presentare i seguenti elementi:

- un atto di avvio del procedimento: avviso pubblico di co-programmazione o di co-progettazione, ovvero istanza di co-progettazione presentata da uno o più enti del Terzo Settore;
- l'individuazione di un bisogno riconducibile a una o più attività di interesse generale ex art. 5 CTS e degli obiettivi dell'intervento;
- il coinvolgimento effettivo di uno o più enti del Terzo Settore nella fase di programmazione o progettazione, e non nella sola fase esecutiva;

- un atto conclusivo che formalizzi la collaborazione (convenzione, accordo di collaborazione o patto conforme alle indicazioni ministeriali);
- benefici riconoscibili per la comunità locale e un adeguato livello di continuità nel tempo.

### **3. Premio e riconoscimenti**

L'Ente Locale vincitore del Premio Buone Pratiche di Amministrazione Condivisa 2026 riceverà il titolo di Ambasciatore dell'Amministrazione Condivisa e dell'Economia Civile 2026, che potrà utilizzare nei propri materiali di comunicazione online e offline fino alla successiva edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile. Al vincitore sarà fornito un kit digitale di comunicazione composto da logo, attestato, format grafici e materiali descrittivi utili a valorizzare il riconoscimento ricevuto.

L'Ente Locale vincitore sarà invitato a presentare la propria buona pratica di co-programmazione o co-progettazione durante il Festival Nazionale dell'Economia Civile 2026, all'interno di una sessione dedicata alle amministrazioni locali prevista per il giorno 4 ottobre 2026 intorno alle 11.00 di mattina, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, esperti, reti civiche, enti del Terzo Settore e stampa. La buona pratica vincitrice sarà valorizzata attraverso i canali di comunicazione del Festival, di NeXt Economia e del Forum del Terzo Settore mediante comunicati stampa, post social, schede descrittive, interviste e contenuti dedicati.

Il Comitato Promotore del Festival potrà inoltre inserire l'esperienza vincitrice in una raccolta nazionale di pratiche esemplari di amministrazione condivisa e di nuova economia sociale e civile, con l'obiettivo di favorirne la conoscenza, la replicabilità e il trasferimento ad altri territori. L'Ente Locale vincitore potrà accedere, secondo modalità da concordare con il Comitato Promotore, a un momento di confronto tecnico con NeXt Economia dedicato alla lettura dell'impatto sociale e civico della pratica presentata, con particolare attenzione alla qualità della governance, alla partecipazione attiva, alla sostenibilità nel tempo e alla possibilità di rafforzare il modello.

Il premio dovrà essere attivato concordando tempistiche e modalità di erogazione con l'organizzazione, scrivendo all'indirizzo [contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it](mailto:contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it) entro e non oltre il 31 dicembre 2026, pena il suo annullamento.

### **4. Partecipanti ammessi e incompatibilità**

Le candidature sono aperte a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Città Metropolitane, Province, USL, ATS, etc.) che abbiano attivato, quali amministrazioni precedenti, un percorso di co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore con uno o più enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del medesimo Codice. Possono candidarsi anche le amministrazioni pubbliche la cui pratica sia stata attivata su iniziativa di parte, a seguito di istanza di

co-progettazione presentata da uno o più enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 55, comma 3, CTS.

Possono presentare candidatura anche gli ETS che hanno partecipato ad un percorso di co-programmazione e/o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Alla co-programmazione o alla co-progettazione possono aver preso parte, in via accessoria e senza sostituirsi al ruolo degli enti del Terzo Settore, anche altri soggetti del territorio, scuole, università, imprese, gruppi informali di cittadini, la cui presenza, tuttavia, non costituisce condizione di ammissibilità della candidatura.

È ammessa la candidatura di una sola buona pratica per ciascun proponente. In caso di pratiche promosse da più enti, la candidatura dovrà indicare un ente capofila e descrivere chiaramente il ruolo dei diversi soggetti coinvolti, in particolare degli enti del Terzo Settore partner. Sono esclusi dalla partecipazione gli enti commissariati, gli enti sottoposti a procedure che compromettano la piena legittimità dell'azione amministrativa e le candidature relative a progetti non ancora avviati o consistenti esclusivamente in idee, intenzioni, studi preliminari o annunci programmatici.

Non sono ammesse candidature relative a rapporti tra Ente Locale ed enti del Terzo Settore riconducibili esclusivamente ad affidamenti mediante procedura di evidenza pubblica, contributi o erogazioni liberali, sponsorizzazioni, ovvero a patti di collaborazione per la gestione di beni comuni non ricondotti a un percorso di co-programmazione o co-progettazione ai sensi dell'art. 55 CTS. Non sono ammesse pratiche che abbiano carattere discriminatorio, che risultino incoerenti con i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà, sussidiarietà e tutela della dignità della persona, o che non rispettino i criteri di legalità, trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

## **5. Modalità di partecipazione**

La partecipazione al Premio Buone Pratiche di Amministrazione Condivisa 2026 è libera e gratuita. I proponenti interessati potranno candidarsi compilando il modulo online dedicato entro e non oltre le ore 23:59 del 6 settembre 2026. Il Comitato Promotore si riserva di richiedere alle candidature ritenute più interessanti approfondimenti e documentazione integrativa in una fase successiva.

La candidatura dovrà contenere una descrizione della buona pratica, della lunghezza massima di 3 cartelle, articolata secondo i seguenti elementi:

- titolo della buona pratica;
- ente candidato ed enti del Terzo Settore coinvolti;
- strumento utilizzato (co-programmazione e/o co-progettazione) ed estremi dell'atto di avvio (avviso pubblico o istanza ex art. 55, comma 3, CTS);
- bisogno di interesse generale e attività di interesse generale ex art. 5 CTS interessata;
- sintesi del percorso realizzato e ruolo dei soggetti coinvolti;
- risultati raggiunti o in corso di raggiungimento;

- elementi di innovazione, sostenibilità nel tempo e potenziale di replicabilità.
- l'indicazione di un referente per eventuali contatti

È consentito allegare fino a 5 file contenenti immagini, approfondimenti tecnici, presentazioni, delibere, avvisi pubblici di co-programmazione o co-progettazione, convenzioni, protocolli, materiali di comunicazione, articoli stampa, report di impatto o altri documenti utili a dimostrare la concretezza della pratica realizzata.

La candidatura e i relativi allegati potranno essere caricati tramite il modulo online presente su Google Form <https://forms.gle/KQzi8NcBoFy2JxS78> o inviare le candidature [contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it](mailto:contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it) con i materiali richiesti. Si precisa che sono ammesse al Premio solo pratiche già concluse o in corso di realizzazione. Non sono ammesse azioni non ancora attivate, progetti puramente ideativi, dichiarazioni di intenti o candidature prive di elementi verificabili.

## **6. Criteri di valutazione**

Le candidature saranno valutate sulla base di una griglia articolata in sette aree di riferimento per un punteggio massimo complessivo di 100 punti.

### Qualità del processo di co-programmazione o co-progettazione (20 punti)

Chiarezza dei ruoli, continuità del coordinamento, capacità dell'ente di costruire con gli enti del Terzo Settore coinvolti una relazione non occasionale.

### Partecipazione degli enti del Terzo Settore (15 punti)

Ampiezza e qualità del coinvolgimento degli ETS nella fase di programmazione o progettazione, superando una partecipazione puramente consultiva o esecutiva.

### Cura dei beni comuni e valore pubblico generato (15 punti)

Contributo della pratica alla cura, rigenerazione o valorizzazione di beni comuni materiali, immateriali, ambientali, culturali, educativi o relazionali.

### Inclusione e giustizia sociale (15 punti)

Capacità dell'esperienza di ridurre disuguaglianze, rafforzare l'accesso ai diritti, migliorare servizi di prossimità o generare benefici per fasce vulnerabili della popolazione.

### Innovazione amministrativa (15 punti)

Capacità dell'ente di adottare procedure, regolamenti e strumenti coerenti con l'art. 55 CTS, in luogo di modalità di affidamento ordinarie.

### Sostenibilità e continuità nel tempo (10 punti)

Solidità organizzativa, economica e istituzionale della pratica; presenza di risorse, competenze e alleanze che ne consentano la prosecuzione oltre la fase iniziale.

### Replicabilità (10 punti)

Possibilità che la pratica sia adattata ad altri territori o ambiti; capacità di generare nuove collaborazioni con enti del Terzo Settore.

Risulteranno vincitori i due soggetti che avranno ottenuto il punteggio complessivo più alto, purché la candidatura abbia raggiunto un livello qualitativo ritenuto adeguato dalla giuria.

Ai fini della valutazione, la giuria terrà conto non solo della qualità narrativa della candidatura, ma anche della presenza di evidenze verificabili: atti amministrativi, patti sottoscritti, documentazione fotografica, dati di partecipazione, report, materiali pubblici, testimonianze, indicatori di risultato, forme di rendicontazione o altri elementi capaci di dimostrare l'effettiva realizzazione della pratica.

## **7. Composizione della giuria**

La giuria sarà composta da esperti, professori universitari, rappresentanti del Comitato Promotore del Festival Nazionale dell'Economia Civile, rappresentanti del Forum del Terzo Settore e figure con competenze specifiche in materia di economia sociale e civile, co-programmazione e co-progettazione ex art. 55 CTS, valutazione d'impatto, innovazione sociale e politiche pubbliche locali.

La giuria valuterà le candidature sulla base della documentazione presentata e potrà richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni all'ente candidato.

Il giudizio della giuria è insindacabile. La giuria potrà decidere di non assegnare il Premio qualora nessuna candidatura sia ritenuta pienamente coerente con gli obiettivi e i criteri del presente bando. .

## **8. Cerimonia di premiazione**

La presentazione del soggetto vincitore avverrà attraverso i canali online del Festival Nazionale dell'Economia Civile, con comunicazione dedicata, comunicato stampa e post social. L'Ente Locale vincitore sarà invitato a partecipare alle giornate del Festival Nazionale dell'Economia Civile 2026, che si terrà a Firenze la mattina del 4 ottobre 2026, all'interno di una sessione dedicata alle buone pratiche di amministrazione condivisa. Durante la sessione pubblica, l'ente premiato presenterà la propria esperienza, illustrando il bisogno affrontato, il percorso di co-programmazione o co-progettazione seguito, gli enti del Terzo Settore coinvolti, i risultati prodotti e le condizioni che hanno reso possibile la collaborazione.

La cerimonia sarà anche un'occasione di apprendimento collettivo: non soltanto una premiazione, ma un momento di confronto tra amministrazioni, enti del Terzo Settore, cittadini, imprese civili, università e reti territoriali per discutere come l'amministrazione condivisa ex art. 55 CTS possa diventare una leva strutturale di sviluppo locale, democrazia di prossimità e benessere delle comunità.

## **9. Impegni dell'ente vincitore e degli enti candidati**

Con la presentazione della candidatura, gli enti candidati dichiarano che le informazioni fornite sono veritiere e che la buona pratica candidata è stata effettivamente avviata o realizzata ai sensi dell'art. 55 CTS.

Gli enti candidati autorizzano il Comitato Promotore del Festival Nazionale dell'Economia Civile, NeXt Economia e Forum Terzo Settore a utilizzare le informazioni, le immagini e i materiali trasmessi ai fini della valutazione, della comunicazione istituzionale, della diffusione della buona pratica vincitrice e della promozione del Premio, nel rispetto della normativa vigente e degli eventuali diritti di terzi.

L'ente vincitore si impegna a collaborare con l'organizzazione del Festival per la predisposizione dei materiali di comunicazione, la raccolta di eventuali dati integrativi e la partecipazione alla sessione pubblica di presentazione.

#### **10. Trattamento dei dati e utilizzo dei materiali**

I dati personali raccolti nell'ambito della procedura di candidatura saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del Premio e dei documenti di ricerca e promozione a esso collegati, alla valutazione delle candidature, alla comunicazione con gli enti partecipanti e alla valorizzazione della buona pratica vincitrice, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

L'invio di immagini, loghi, fotografie, materiali video, documenti o altri contenuti implica che l'ente candidato disponga delle necessarie autorizzazioni per il loro utilizzo e diffusione nell'ambito delle attività di comunicazione del Festival.

Il Comitato Promotore non assume responsabilità per materiali trasmessi in assenza delle necessarie autorizzazioni da parte di terzi.

#### **11. Informazioni e contatti**

Per informazioni sul Premio Buone Pratiche di Amministrazione Condivisa 2026 è possibile scrivere all'indirizzo: [contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it](mailto:contest@festivalnazionaleeconomiecivile.it)

Le comunicazioni dovranno riportare nell'oggetto: Premio Buone Pratiche di Amministrazione Condivisa 2026 - Nome Ente Locale. Il Comitato Promotore si riserva la facoltà di modificare, integrare o precisare le modalità operative del Premio, dandone adeguata comunicazione attraverso i canali ufficiali del Festival Nazionale dell'Economia Civile.